

Sabato Santo



SOLENNI VEGLIA PASQUALE

BENEDIZIONE DEL FUOCO

- S. O Dio vieni a salvarmi
T. **Signore vieni presto in mio aiuto.**
S. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.
T. **Come era in principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.**
Lode a Te Signore Re di eterna gloria. Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.
- S. Preghiamo: Signore Dio nostro, luce perenne, benedici questo fuoco; come il volto di Mosè, per la tua presenza divenne raggianti, così rifulga su di noi lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, e ci sia dato di camminare sulla strada della vita come figli della luce verso il tuo regno eterno. Per Cristo nostro Signore.
- T. **Amen**

SOLENNI INIZIO DELLA VEGLIA

- S. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo
T. **Amen**
S. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito santo siano con tutti voi
T. **E con il tuo spirito.**

PRECONIO PASQUALE

Exultet iam angelica turba caelorum;
exultent divina mysteria, et pro tanti regis
victoria tuba intonet salutaris.
Gaudeat se tot tellus irradiata fulgoribus,
et, aeterni regis splendore lustrata,
totius orbis sentiat amissis caliginem.
Laetetur et mater Ecclesia,
tanti luminis adornata fulgore,
et magnis populorum vocibus
haec aula resultet.
Quapropter, astantibus vobis,
fratres carissimi, ad tam miram sancti
huius luminis claritatem, una mecum,
quaeso, Dei omnipotentis misericordiam
invokeate, ut qui me non meis meritis intra
levitarum numerum dignatus est aggregare,
luminis sui gratiam infundendo, cerei
huius laudem implere praecipiat. Praestante
Domino nostro Iesu Christo Filio suo,
secum vivente atque regnante Deo,
in unitate Spiritus sancti
per omnia saecula saeculorum
R. **Amen.**

*Esultino i cori degli angeli,
esulti l'assemblea celeste. Per la vittoria
del più grande dei re, le trombe squillino e
annuncino la salvezza.
Si ridesti di gioia la terra inondata del
nuovo fulgore; le tenebre sono scomparse,
messe in fuga dall'eterno Signore della
luce. Gioisca la Chiesa madre nostra,
irradiata di vivo splendore, e questo tempio
risuoni per le acclamazioni del popolo
in festa. Ci assista Cristo Gesù, nostro
Signore e nostro Dio, che vive e regna col
Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per
tutti i secoli dei secoli. Amen*

Coro: Pasqua è gioia, Pasqua è luce.
Vinta è l'ombra della notte;
la vittoria di Gesù
ci riscatta a libertà.
Cielo esulta ! Terra canta !
Per la nuova creazione.
Gloria a Te Padre, nei secoli.

S. Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni, e con
l'aiuto della tua misericordia vivremo
sempre liberi dal peccato e sicuri da
ogni turbamento, nell'attesa che si compia
la beata speranza e venga il nostro
salvatore Gesù Cristo.



CANTO ALLA COMUNIONE (CORO)

Jesù! Rex admirabilis
et triumphator nobilis
dulcedo ineffabilis
totus desiderabilis.

Jesu dulcedo cordium
fons vivus lumen mentium
excedens omne gaudium
et omne desiderium.

Mane nobiscum Domine
et nos illustra lumine,
pulsa mentis caligine,
mundum reple dulcedine.

DOPO LA COMUNIONE

- S. Preghiamo!
A noi, che abbiamo partecipato al banchetto pasquale e ci siamo nutriti del Pane di vita e del Calice di salvezza, concedi o Dio, di esserne sostenuti e difesi fino al regno eterno. Per Cristo nostro Signore.
T. **Amen**

RITI DI CONCLUSIONE

- S. Il Signore sia con voi
T. **E con il tuo Spirito.**
Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.
- S. In questa santa notte di Pasqua, vi benedica Dio onnipotente e vi custodisca da ogni peccato.
T. **Amen**
- S. Iddio che nella risurrezione del suo Figlio ha rinnovato l'umanità intera, vi renda partecipe della sua vita immortale
T. **Amen**
- S. Voi, che dopo i giorni della passione, celebrate con gioia la risurrezione del Signore, possiate giungere alla grande festa della vita eterna.
T. **Amen**
- S. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre + Figlio e Spirito santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre
T. **Amen**
- S. Andiamo in pace.
T. **Nel nome di Cristo Alleuia! Alleuia!**

LITURGIA EUCARISTICA

SUI DONI

S. Accogli, o Padre, questi doni che lieta la Chiesa ti offre; Tu che l'hai rallegrata con la celebrazione della vittoria pasquale, guidala fiduciosa alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore

T. Amen

S. Il Signore sia con voi

T. **E con il tuo Spirito**

S. In alto i nostri cuori

T. **sono rivolti al Signore**

S. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

T. **E' cosa buona e giusta**

PREFAZIO

E' veramente cosa buona e giusta benedirti in ogni tempo, o Padre, ma soprattutto proclamare la tua gloria in questa notte memoranda nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato; Agnello di Dio, egli ha tolto i peccati del mondo, morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha rinnovato la vita. Per questo mistero, con il cuore traboccante di gioia, esultano gli uomini di tutta la terra e uniti agli angeli e ai santi cantano l'inno della lode perenne.

T. **Santo Santo Santo! il Signore...**

S. Mistero della fede

tu ci haire den-ti con la tua cro cee ri-sur-re -
zione sal-vaci o sal-va - to-re sal-vaci o salva
to - re o sal-va - to - re del mondo

ALLO SPEZZARE DEL PANE

**Morivo con te sulla croce
Oggi con te rivivo.
Con te dividevo la tomba,
oggi con te risorgo.
Donami la gioia del regno,
Cristo mio salvatore. Alleluia, alleluia.**

PADRE NOSTRO

S. Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Pa-dre nos-tro, che sei nei cie-li, si -
a san-ti-fi-ca-to il tu-o no-me, ven-ga il tu-o
re-zio. si-a fat-ta la tu-a vo-lon-tà. co-me
in cie-lo co-sì in ter-ra. Dac-ci og-gi il nos-
tro-pa-ne quo-ti-dia-no e ri-met-
ti a noi i nos-tri de-bi-ti co-
me noi li ri-met-tia-mo ai nos-tri de-bi-
to-ri e non ci in-dur-re in ten-ta-zio-ne
ma li-be-ra-ci dal ma-le

S. Il Signore sia con voi

E con il tu - o spi - ri - to

S. In alto i nostri cuori

T. So-no ri-vol-ti al Si-gno-re

S. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

T. E' co - sa buo-na e gius-ta

S. E' veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre qui e in ogni luogo a Te, Signore, Padre Nostro Dio onnipotente ed eterno. Tu hai consacrato la Pasqua per tutte le genti senza immolazione di pingui animali, ma con il corpo e il sangue di Cristo, tuo figlio unigenito. Hai lasciato cadere i riti del popolo antico e la tua grazia ha superato la legge. Una vittima sola ha offerto se stessa alla tua grandezza, espiando una volta per sempre il peccato di tutto il genere umano. Questa vittima è l'agnello prefigurato dalla legge antica; non è scelto dal gregge ma inviato dal cielo.

Lu - ce di Cris - to, lu - ce del mon - do!
Glo - ria al Pa - dre nei se - co - li.

Al pascolo nessuno lo guida, poiché lui stesso è il pastore. Con la morte e risurrezione, alle pecore si è donato, perché l'umiliazione di un Dio ci insegnasse la mitezza di cuore e la glorificazione di un uomo ci offrisse una grande speranza. Dinanzi a chi lo tosava non volle belare lamento, ma con voce profetica disse. "Tra poco vedrete il Figlio dell'Uomo assiso alla destra di Dio". Col suo sacrificio, o Padre, a te riconcilia i tuoi figli e, nella sua potenza ci reca il tuo stesso perdono. Tutti i

segni delle profezie antiche oggi per noi si avverano in Cristo.

Ecco, in questa notte beata la colonna di fuoco risplende e guida i redenti alle acque che danno salvezza. Vi si immerge il maligno e vi affoga, ma il popolo del Signore salvo e libero ne risale. Per Adamo siamo nati alla morte; ora, generati nell'acqua dallo Spirito Santo, il popolo del Signore salvo e libero ne risale.

Coro: Pasqua è gioia..

Per Adamo siamo nati alla morte; ora, generati nell'acqua dallo Spirito Santo, per Cristo rinasciamo alla vita. Sciogliamo il nostro volontario digiuno: Cristo, nostro Agnello pasquale, viene immolato per noi. Il suo corpo è nutrimento vitale, il suo sangue, inebriante bevanda; l'unico sangue che non contamina, ma dona salvezza immortale a chi lo riceve. Mangiamo di questo pane senza fermenti, memori che non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che viene da Dio. Questo pane disceso dal cielo vale più della manna, piovuta dall'alto come feconda rugiada. Essa sfamava Israele, ma non lo strappava alla morte. Chi, invece, di questo corpo si ciba, conquista la vita perenne.

T. **Luce di Cristo, luce del mondo!
Gloria al Padre nei secoli.**

Ecco: ogni culto antico tramonta, tutto per noi ridiventa nuovo! Il popolo di Cristo, segnato dal crisma, riceve un battesimo santo. Questa notte dobbiamo attendere in veglia che il nostro Signore risorga.

Teniamo dunque le fiaccole accese, come fecero le vergini prudenti; l'indugio potrebbe attardare l'incontro col Signore che viene. Certamente verrà e in un batter di ciglio, come il lampo improvviso che guizza da un estremo all'altro del cielo. Lo svolgersi di questa veglia santa tutto abbraccia il mistero della nostra salvezza; nella rapida corsa di un'unica notte, si avverano preannunzi profetici di vari millenni.

T. **Luce di Cristo, luce del mondo!
Gloria al Padre nei secoli.**

Come ai Magi la stella, a noi si fa guida nella notte la luce di Cristo risorto, che il sacerdote

oggi a tutti proclama. E come l'onda del Giordano consacrata dal Signore immerso, ecco, per arcano disegno, l'acqua ci fa nascere a vita nuova. Infine, perché tutto il mistero si compia, il popolo dei credenti si nutre di Cristo. Per le preghiere e i meriti santi di Ambrogio, patrono e vescovo nostro, la clemenza del Padre celeste ci intro-

duca nel giorno del Signore risorto.
A Lui onore e gloria nei secoli dei secoli.



Coro: Pasqua è gioia..

CATECHESI VETERO-TESTAMENTARIA

PRIMA LETTURA

Letture del libro della Genesi

(Gen. 1, 1-2,3a)

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre: Dio chiamò la luce giorno mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona.

Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

Dio disse: «La terra produca esseri viventi, secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie e tutti rettili del suolo secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.

E Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo,

CONSEGNA DELLA VESTE BIANCA

S. Sei diventato nuova creatura e ti sei rivestito di Cristo. Questa veste bianca sia segno della tua nuova dignità. Aiutato dalle parole e dall'esempio dei tuoi genitori e dei tuoi cari, portala senza macchia per la vita eterna.

T. Amen

viene quindi consegnata la veste bianca

CONSEGNA DEL CERVO ACCESO

rivolgendosi al papà o al padrino

Ricevete questa lampada accesa. La vostra vita o genitori e padrini, sia luminosa come questa lampada, e trascorra irreprensibile, così che sul vostro esempio questo bimbo possa custodire la santità del suo battesimo.

ASPERSIONE DEL POPOLO

Ant. Alleluia Alleluia Alleluia

(Salmo 31)

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa * e coperto il peccato. Alleluia

Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun delitto * e nel cui spirito non è inganno, alleluia.

Tacevo e si logoravano le mie ossa, *
Mentre ruggivo tutto il giorno, alleluia.

Giorno e notte pesava su di me la tua mano, * come nell'arsura estiva si inaridiva il mio vigore, alleluia.

Per questo ti prega ogni fedele *
nel tempo dell'angoscia, alleluia.

Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti! * voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia! Alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito santo.

Come era in principio e ora e sempre * nei secoli dei secoli. Amen, Alleluia.

Ant. Alleluia, alleluia Alleluia

LITANIE DEI SANTI

Signore abbi pietà
O Cristo liberaci
Santa Maria
San Michele
San Giovanni
San Giuseppe
San Pietro
San Paolo
Sant'Andrea
Santo Stefano
San Protaso
San Gervaso
Santa Tecla
Santa Agnese

.....

San Martino
San Galdino
San Carlo
Sant'Ambrogio
Sant'Ambrogio
Santi Tutti

**Signore abbi pietà
O Salvatore liberaci
Intercedi per lui**

Intercedete per lui

Degnati, Padre onnipotente, di condurre questo tuo figlio, mediante la santità della vita alla gioia del regno celeste

Ti preghiamo ascoltaci

Rendilo partecipe della pienezza dello Spirito santo e del sacrificio di Cristo

Ti preghiamo ascoltaci

Fa' che i genitori e i padrini siano fulgido esempio di fede per questo tuo fedele appena rinato alla vita.

Ti preghiamo ascoltaci

Custodisci sempre nel tuo amore la sua famiglia.

Ti preghiamo ascoltaci

Rinnova in noi tutti la grazia del battesimo.

Ti preghiamo ascoltaci

TERMINE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S. Accogli le nostre preghiere, o Dio che illumini questa santissima notte con la gloria del Salvatore risorto: conserva nei nuovi membri della tua famiglia lo spirito di figli che hai loro donato e fa' che, rinnovati nel cuore e nella vita, possano servirti con animo puro. Per Cristo nostro Signore

T. Amen

Naaman il siro. Sii benedetta per il Signore nostro Gesù Cristo, Figlio del Dio vivente, che in Cana di Galilea ti trasformò mirabilmente in vino; che camminò sulle tue onde, in te si immerse, in te fu battezzato da Giovanni; e ti chiamò "fonte di Siloe", volendo che in te il cieco si lavasse gli occhi per recuperare la vista; acqua sorgente di vita che lasciò scaturire dal suo fianco insieme con il sangue, per comandare infine ai suoi discepoli: "Andate, portate il vangelo a tutte le genti e battezzatele nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo". Sii benedetta per l'efficacia dello Spirito santo, o acqua pura e purificante, perché possa dissipare ogni presenza diabolica, ogni influsso del maligno e liberare chi sarà immerso in te per il battesimo e gioioso in te rinascerà senza colpa. Nel nome di Dio Padre onnipotente, nel nome di Gesù Cristo Figlio del Dio vivo che verrà nello Spirito santo a giudicare il mondo con il fuoco.

Amen.

Quindi rivolgendosi ai genitori e ai padrini:

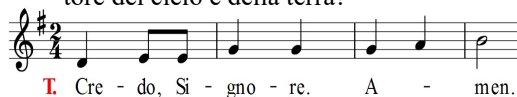
Cari genitori, padrino e madrina, il bambino che voi presentate sta per ricevere il battesimo. Nel suo amore, Dio gli darà una vita nuova e rinascerà dall'acqua e dallo Spirito santo. A voi il compito di educarlo nella fede perché la vita divina che riceve in dono sia preservata dal peccato e cresca di giorno in giorno. Se dunque, in forza della vostra fede, siete pronti ad assumervi questo impegno, memori delle promesse del vostro battesimo, rinunciando al peccato, insieme all'intera comunità cristiana radunata, fate la vostra professione di fede in Cristo Gesù: è la fede della Chiesa nel quale il vostro piccolo bambino verrà battezzato.

RINUNCIA

- S. Rinunciate a Satana?
T. Rinuncio
 S. E a tutte le sue opere?
T. Rinuncio
 S. E a tutte le sue seduzioni?
T. rinuncio

SOLENNI PROFESSIONE DI FEDE

S. Credete in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra?



S. Credete in Gesù Cristo, suo unico figlio nostro Signore che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del padre?

Credo Signore. Amen.

S. Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Credo Signore. Amen.

S. Questa la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore



BATTESIMO

rivolgendosi ai genitori dei battezzandi

S. Volete dunque che ... riceva il battesimo nella fede della Chiesa che tutti insieme abbiamo professato?

Genitori e Padrini rispondono

Si lo vogliamo

S. Io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

UNZIONE CON IL CRISMA

S. Iddio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, ti ha liberato dal peccato e ti ha fatto nascere dall'acqua e dallo Spirito santo, unendoti al suo popolo; egli stesso ti consacra con il crisma della salvezza, perché, inserito in Cristo, sacerdote, re e profeta, sia sempre membra del suo corpo per la vita eterna.

T. Amen.

sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici,

a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno. Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò.

Parola di Dio.

T. Rendiamo Grazie a Dio

SALMELLO DOPO LA I LETTURA

- S. Tuoi sono i cieli, Signore, tua è la terra,
T. tu hai fondato il mondo e quanto contiene.
 S. Canterò senza fine le tue grazie,
 con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli.
T. Tu hai fondato il mondo e quanto contiene.

ORAZIONE DEL SACERDOTE

S. Preghiamo!

O Dio, potenza perenne e luce senza tramonto, guarda con amore allo stupendo mistero della tua Chiesa e serenamente attendi, secondo il tuo disegno eterno, all'opera della salvezza umana; il mondo intero ammirato, contempra che l'universo abbattuto e decrepito risorge e si rinnova, e tutto ritorna all'integrità primitiva in Cristo, da cui tutto prese principi

SECONDA LETTURA

Letture del libro della Genesi.

(Gen. 22,1-9)

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: "Abramo, Abramo!". Rispose: "Eccomi!". Riprese: "Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami, Isacco, va' nel territorio di Moria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò". Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: "Fermatevi qui

con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi". Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: "Padre mio!". Rispose: "Eccomi, Riprese: "Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?". Abramo rispose: "Dio stesso provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!". Proseguirono tutti e due insieme; così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò il figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo

stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: "Abramo, Abramo!". Rispose: "Eccomi!". L'angelo disse: "Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli alcun male! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio". Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo: "Il Signore provvede", perciò oggi si dice: "Sul monte il Signore provvede". Poi l'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo

per la seconda volta e disse: "Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio, ti benedirò con ogni benedizione e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Saranno benedette per la tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce". Poi Abramo tornò dai suoi servi; insieme si misero in cammino verso Bersabea e Abramo abitò a Bersabea. Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio.

SALMELLO DOPO LA II LETTURA

S. Offri a Dio un sacrificio di lode e
T. sciogli all'altissimo i tuoi voti

S. Parla il Signore, Dio degli dèi; convoca la terra e tu
T. sciogli all'Altissimo i tuoi voti

ORAZIONE DEL SACERDOTE

S. Preghiamo.

O Dio, Padre dei credenti, che, offrendo a tutti gli uomini il dono della tua adorazione, moltiplichi nel mondo i figli della promessa e nel mistero battesimale rendi Abramo, secondo la tua parola, padre di tutte le genti, concedi ai popoli che ti appartengono di accogliere la grazia della tua chiamata. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

TERZA LETTURA

Letture del libro dell'Esodo

(es. 12,1-11)

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità di Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta

l'assemblea della comunità di Israele lo imolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azimi e con erbe amare. Non lo mangerete crudo, né bollito nell'acqua, ma solo arrostito al fuoco, con la testa, le zampe, le viscere. Non ne dovete fare avanzare fino al mattino: quello che al mattino sarà avanzato, lo brucerete nel fuoco. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. E' la pasqua del Signore!"».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

da Cristo, tuo Figlio, hai dato inizio al popolo nuovo, liberato dalla colpa d'origine nel sacramento della rinascita.

Nel segno di quest'acqua benedetta, ravviva, o Padre, il ricordo del nostro battesimo e raduna l'assemblea gioiosa di tutti i fratelli, battezzati nel mistero pasquale di Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

S. Rinunciate a Satana, e a tutte le sue opere, e a tutte le sue seduzioni?

T. Rinuncio

S. Rinunciate al peccato per vivere nella libertà dei figli di Dio?

T. Rinuncio

S. Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

T. Rinuncio

S. E credete in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra?

T. S. Cre - do, Si - gno - re. A - men.

T. S. Credete in Gesù Cristo, suo unico figlio nostro Signore che nacque da Maria Vergi-

ne, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del padre? **Rit.**

S. Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **Rit.**

S. Iddio Padre onnipotente, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna

T. A - men, a - men.

PREGHIERA DEI FEDELI

Ti pre - ghia - mo, as - col - ta - ci

TERMINE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S. O Padre che nella celebrazione pasquale hai rianimato il mondo con la forza della grazia divina, serbaci per sempre i doni che l'annua festività ci ha portato, perché nella fedeltà dei nostri fuggevoli giorni possiamo arrivare alla vita che non finisce. Per Cristo nostro Signore

T. Amen

LITURGIA BATESIMALE

QUANDO SI AMMINISTRANO BATTESIMI

BENEDIZIONE DELL'ACQUA

S. Preghiamo! Dio onnipotente ed eterno, vieni e anima con la tua presenza questo sacramento del tuo grande amore; manda il tuo Spirito a generare dal fonte battesimale la nuova progenie dei tuoi figli e fa che l'efficacia della tua potenza dia vigore alla pochezza del nostro ministero. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

... e continua

Ricevi la forza di Dio per la salvezza e sii acqua santa e benedetta. Sii benedetta per il Dio + vero, per il Dio + vivo, per il Dio + santo, o acqua, che Egli separò dalla terra al principio del mondo; acqua effusa dalla fonte del cielo e inviata per quattro fiumi a irrigare tutta la terra; acqua amarissima resa dolce dal legno che prefigurava la croce; acqua sgorgata dalla roccia per dissetare il popolo prediletto; acqua risanatrice in cui fu mondato dalla lebbra

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò ma resterò in vita †
e annuncerò le opere del Signore. **Rit.**

La pietra scartata dai costruttori
È divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore: †
una meraviglia ai nostri occhi. **Rit.**

EPISTOLA

Lettera di S. Paolo apostolo ai Romani

(Rom. 1, 1-7)

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per vocazione, prescelto per annunciare il Vangelo di Dio, che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture, riguardo al Figlio suo, nato dalla stirpe di Davide secondo la carne, costituito figlio di Dio con potenza secondo lo spirito di santificazione mediante la risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore.

Per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia dell'apostolato per ottenere l'obbedienza alla fede da parte di tutte le genti, a gloria del suo nome; e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo.

A quanti sono in Roma amati da Dio e santi per vocazione, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

LITURGIA BATESIMALE

QUANDO NON SI AMMINISTRANO BATESIMI

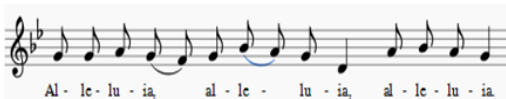
BENEDIZIONE DELL'ACQUA

S. Fratelli carissimi, preghiamo umilmente Dio, nostro Padre, perché benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro battesimo. Egli ci rinnovi interiormente e ci conceda di essere sempre fedeli allo Spirito che ci è stato donato.

E continua...

S. Dio di bontà e di misericordia, ascolta la preghiera di questo popolo che ricorda l'opera mirabile della creazione e la grazia ancora

AL VANGELO



*O filii et filiae,
Rex caeléstis, Rex glóriae,
morte surréxit hódie, alleluia*

VANGELO (Mt. 28,1-7)

S. Il Signore sia con voi

T. E con il tuo spirito

S. Lettura del Vangelo secondo Matteo

Gloria a Te Signore

In quel tempo. Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa.

Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: "Voi Non abbiate paura! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "E' risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto".

Parola del Signore

T. Lode a te o Cristo

più mirabile della salvezza. Degnati di benedire † quest'acqua creata a portare fertilità alla terra, freschezza e sollievo ai nostri corpi. In questo tuo dono riveli molti segni della tua benevolenza. Passando per le acque del Mar Rosso, Israele ha raggiunto la terra promessa; una sorgente, che hai fatto scaturire nel deserto, ha sollevato il tuo popolo dal tormento della sete; con l'immagine dell'acqua viva i profeti hanno offerto agli uomini l'annuncio della nuova alleanza. Infine, nell'acqua del fiume Giordano, santificato

CANTICO



L. Benedetto sei tu, o Signore, Dio dei padri nostri,
degnò di lode e di gloria in eterno.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo
degnò di lode e di gloria in eterno.

Benedetto sei tu sul tuo trono regale

degnò di lode e di gloria in eterno. **Rit.**

L. Benedite, opere tutte del Signore, il Signore:
lodatelo ed esaltatelo in eterno.

Benedite, servi del Signore, il Signore:

lodatelo ed esaltatelo in eterno.

Diamo lode al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo:

lodiamolo ed esaltiamolo in eterno. **Rit.**

ORAZIONE DEL SACERDOTE

S. Preghiamo.

O Dio di infinito amore, che hai comandato al tuo popolo in Egitto di cibarsi dell'Agnello, la cui immolazione, per tuo dono, avrebbe loro ridato la libertà, salva anche noi nel sangue di Cristo, che è il vero Agnello pasquale, perché, liberati dalla schiavitù del demonio, nella verità e nella giustizia, possiamo fedelmente celebrare la nostra pasqua nel Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen

QUARTA LETTURA

Letture del Libro dell'Esodo

(Es. 13, 18-22; 14,1-8)

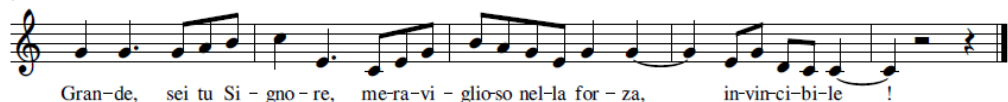
In quei giorni, gli Israeliti, ben armati uscirono dalla terra d'Egitto. Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché questi aveva fatto prestare solenne giuramento agli israeliti, dicendo: «Dio, certo, verrà a visitarvi; allora voi vi porterete via le mie ossa». Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte. Il Signore disse a Mosè: «Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiro, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Zefon; di

fronte a quel luogo vi accamperete presso il mare. Il faraone penserà degli Israeliti: "Vanno errando nella regione; il deserto li ha bloccati!". Io renderò ostinato il cuore del faraone ed egli li inseguirà; io dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo esercito, così gli Egiziani sapranno che io sono il Signore!». Essi fecero così. Quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che cosa abbiamo fatto, lasciando che Israele si sottraesse al nostro servizio?». Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. Prese seicento carri scelti e tutti i carri di Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi. Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re di Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata. Parola di Dio.

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTICO DI MOSE'

(Es. 15, 1-3.18.19c-2)



Allora Mosè e gli israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:
«Voglio cantare al Signore perché ha mirabilmente trionfato:
cavallo e cavaliere ha gettato in mare. **Rit.**

Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza.
E' il mio Dio: lo voglio lodare, il Dio di mio padre: lo voglio esaltare. **Rit.**

Il Signore è un guerriero, Signore è il suo nome.
Il Signore regni! In eterno e per sempre». **Rit.**

Gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare.
Allora Maria, la profetessa, sorella di Aronne, prese in mano un tamburello:
dietro lei uscirono le donne con tamburelli e con danze.
Maria intonò per loro il ritornello:
«Cantate al Signore perché ha mirabilmente trionfato». **Rit.**

ORAZIONE DEL SACERDOTE

S. Preghiamo.

Moltiplica, Dio onnipotente e eterno, a gloria del tuo nome, la discendenza promessa alla fede dei patriarchi e accresci il numero dei tuoi figli perché la Chiesa veda in larga parte adempiuto il disegno universale di salvezza nel quale i nostri padri hanno fermamente sperato. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

QUINTA LETTURA

Letture del profeta Isaia

(Is. 1, 16-19)

Così dice il Signore Dio: «Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difen-

dete la causa della vedova. Su, venite e discutiamo, dice il Signore. Anche se i vostri peccati fossero scarlatto, diventeranno bianco come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come la lana. Se sarete docili e ascolterete mangerete i frutti della terra Parola di Dio.

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO DOPO LA V LETTURA



Come anela il cervo all'acqua viva
così ha sete il mio cuore di te, mio Dio. **R.**

Sia gloria al Padre e al Figlio, e allo Spirito Santo
a chi era, è, e sarà nei secoli il Signore. **R.**

ORAZIONE DEL CELEBRANTE

S. Preghiamo Dio onnipotente ed eterno, guarda con bontà ai tuoi servi che si avvicinano con desiderio all'inizio della nuova vita, come la cerva assetata anela alle fonti delle acque; e fa che nel sacramento della fede trovino la loro salvezza. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

ANNUNCIO DELLA RISURREZIONE.



S. Cristo Signore è ri - sor - to. Rendiamo gra - zie a Dio



T. Al - le - lu - ia Al - le - lu - ia Al - le - lu - ia

S. Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno che sei mirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano e riconoscano che, se fu prodigio grande all'inizio la creazione del mondo, prodigio ancora più adorabile e grande nella pienezza dei tempi è il compimento della nostra salvezza nell'immolazione pasquale di Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA

Letture degli Atti degli Apostoli

(Atti2, 22-28)

In quei giorni. Pietro parlò al popolo e disse:
«Uomini di Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nazareth – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene -, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: “Contemplavo sempre il Signore innanzi a me: egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo

si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi, né permetterai che il tuo santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza”». Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (117)



Ve ni - te al Si - gno-re con can - ti di gio - ia

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre. †
Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **Rit.**